A4 newsbot

a4newsbot@disinfo.net http://www.tmcrew.org/laurentinokkupato/a4newsbot/

**#5** - 6 aprile 2001 **senza prezzo**

# Acqua: il petrolio di domani

Oggi, sul nostro pianeta ci sono più di 200 conflitti e lotte interne derivanti dalla scarsità d'acqua, o per una sua non equa distribuzione. Questo perché molti Stati continuano a usare l'acqua come strumento a sostegno dei loro interessi strategici di tipo geo-economico, al fine di acquisire più potere egemonico sulla regione circonstante.

Inoltre, le attuali strutture tecnocratiche ed economico-finanziarie gestiscono la politica dell'Acqua a livello mondiale su mandato di organizzazioni come la Banca Mondiale privilegiando l'approccio di considerare l'acqua non una fonte di vita, ma una merce da lasciare alla libera regolamentazione del mercato (ossia al profitto) come gli accordi commerciali internazionali (già esistenti nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio - WTO).

E questo, chiaramente, gioca a favore dei privati e delle multinazionali che cominciano a fiutare l'odore del grande business, paragonabile proprio a quello del petrolio.

L'acqua, la principale fonte di vita, sta diventando una "merce preziosa" sulla quale è possibile fare grandi affari, con gravi conseguenze per il futuro.

Basta pensare che su 6 miliardi di esseri umani nel mondo, circa 1 miliardo e mezzo di persone non hanno accesso ad una fonte di acqua potabile e vengono invece utilizzati 5.320 litri di acqua per produrre una bibita e un hamburger!!!

Così, dal 1950 al 1995 la quantità d'acqua dolce disponibile pro capite è diminuita da 17.000 a 7.500 metri cubi.

**Alcuni dati sulle risorse dell'acqua:**

La superficie terrestre è coperta per il 71% di acqua, questa è costituita per il 97,5% da acqua salata. L'acqua dolce è per il 68,9% contenuta in ghiacciai e nevi perenni, per il 29,9% nel sottosuolo e solo lo 0,3% è localizzata in fiumi e laghi, e quindi potenzialmente disponibile. Tale quantità corrisponde allo 0,008% dell'acqua totale del pianeta. Si tratta di un quantitativo irrisorio distribuito in modo ineguale sulla superficie terrestre. La maggior parte di essa, infatti, è concentrata in alcuni bacini in Siberia, nella regione dei grandi laghi in Nord America, nei laghi Tanganika, Vittoria e Malawi in Africa, mentre il 27% è costituita dai cinque più grandi sistemi fluviali: il Rio delle Amazzoni, il Gange con il Bramaputra, il Congo, lo Yangtze e l'Orinozo.

*Butta quel secchio e usa questa macchina!*

Facendo un'analisi dei volumi di acqua disponibili ogni anno si deduce che l'Asia possiede circa 14.000 chilometri cubi, seguita dal Sud America con 13.000, il Nord America con 9.000, l'Africa con 4.000, l'Europa con 3.500 e l'Oceania con 2.500.

Nella maggior parte dei casi, però, il problema dell'utilizzo delle risorse di acqua è presente nei paesi del Sud del mondo.

Diversi sono i motivi per la "carenza di acqua":

**L'inquinamento:** l'agricoltura e l'industria sono i principali artefici dell'inquinamento idrico, con l'uso delle sostanze chimiche e pesticidi che finiscono nei fiumi e nelle falde acquifere attraverso l'irrigazione; oppure le sostanze inquinanti disperse nell'atmosfera che cadono attraverso la pioggia sul terreno.

**I cambiamenti climatici:** oggi la desertificazione minaccia circa un sesto della popolazione mondiale, quasi 900 milioni di persone in 100 paesi; questo fenomeno infatti, benché antico, attualmente sta ingrandendosi e accelerando la sua azione a causa del cambiamento climatico, dovuto soprattutto distruzione delle foreste ed all'enorme quantità di gas serra immessi nell'atmosfera (vedi A4 newsbot #3).

**Il più importante però è dovuto dalla gestione dell'acqua:** assistiamo, infatti ad un processo di progressiva privatizzazione, dando in mano a pochi la determinazione delle norme di potabilità, i sistemi di controllo, il sistema dei prezzi, il passaggio da gestione pubblica a interessi privati. Alzando il prezzo dell'acqua, il consumo diminuisce, ma il vero risultato è che i più ricchi, l'uso non cambia, mentre per i poveri, il risultato è che ne acquistano meno e pagano di più per avere di fatto minore accesso. Ed è così che i più poveri pagano l'acqua dei ricchi.

**Alcuni dati sulla privatizzazione:**

In Inghilterra, durante il governo Tatcher la privatizzazione fu una scelta politica sulla spinta dell'economia di mercato. In Francia decisero di puntare sulla "gestione delegata", cioè il conferimento dei servizi idrici ai privati.

In Canada, la diminuzione dei fondi federali e provinciali alle municipalità ha costretto queste ultime a tagliare le spese per nuove infrastrutture e aprire agli investimenti delle compagnie private.

I tagli alla spesa pubblica vogliono essere la scusa per "giustificare" la volontà di ricorrere alla privatizzazione dell'acqua anche in altri Paesi come la Germania, i Paesi Bassi e l'Irlanda.

Anche in Italia il governo ha lasciato la privatizzazione degli acquedotti della Calabria all'Enel (i più importanti d'Europa).

Inoltre, negli ultimi tre anni si è registrato un aumento vertiginoso di città di Asia, Africa e America Latina, che hanno deciso di privatizzare la gestione dell'acqua, argomentandola proprio con la mancanza di risorse finanziarie.

Giacarta, Manila, Casablanca, Dakar, Nairobi, El Alto, Medan, La Paz, Cordoba, Città del Messico e Buenos Aires, sono soltanto alcune delle città in cui l'acqua adesso è in mano a privati.

Insomma, l'idea è vendere l'acqua al capitale privato per la gioia delle multinazionali che già pregustano il grande affare. Sono loro che stanno spingendo **affinché l'acqua diventi un prodotto di mercato**.

L'impresa USA in Canada, McCurdy Enterprises, vuole commercializzare ed esportare l'acqua del fiume Saint-Laurent e dei grandi laghi in Canada. E così anche altre compagnie americane. Dietro c'è la regia del NAFTA, l'accordo per il libero scambio nel Nord-America. Queste imprese si fanno forti delle loro grosse disponibilità finanziarie e delle loro possibilità tecnologiche per potersi accaparrare la gestione delle acque.

Nello stesso modo i grandi produttori di bevande gasate come Coca Cola e Pepsi, si stanno inserendo in un settore dove già ci sono i giganti dell'acqua minerale e di sorgente come Danone e Nestlé, oppure gli specialisti dell'acqua trattata come la francese Suez-Lyonnaise e l'americana Culligan.

Obiettivo: ricavare il massimo profitto da ogni goccia di acqua esistente nel mondo.

La Danone ha acquisito la gestione di tre sorgenti: una in Indonesia, una in Cina e l'altra negli Stati Uniti. La Nestlé ha iniziato a commercializzare in Pakistan la sua prima acqua "purificata". Proprio queste due multinazionali sono le più grandi produttrici nel mondo di acqua minerale e per conquistare il mercato mondiale si stanno lanciando all'accaparramento di sorgenti ovunque nel globo. Parallelamente sia Nestlé che Danone

non perdono di vista il settore dell'acqua "purificata", ritenuto importante per l'espansione mondiale: acqua di rubinetto trattata con l'aggiunta di minerali. La guerra mondiale dell'acqua è cominciata!!!

**Dire no alla privatizzazione:**
Non lasciare spazio ad alcun tentativo di "mercificare" l'acqua. In Canada, il 76% della popolazione è contraria. A Montreal una manifestazione di 10 mila ha fatto recedere le autorità del Quebec dalla messa in atto del piano di privatizzazione dell'acqua. Stessa situazione è accaduta a Panama dove la popolazione locale ha vinto il primo round contro la concessione dell'acqua ai privati.

A Cochabamba, città della Bolivia, si sono verificati violenti scontri (6 morti) a seguito di una manifestazione contro la privatizzazione e contro uno sconsiderato aumento del prezzo dell'acqua. Nella circostanza le famiglie si sono ritrovate a dover pagare in media circa 20 Pesos boliviani al mese, una cifra notevole se rapportata alla paga minima di 350 Pesos che percepiscono la maggior parte dei lavoratori.

Alla fine l'acqua è tornata sotto il controllo locale.

Di come privatizzare l'acqua e cose simili si sta discutendo in questo periodo ai negoziati GATS (General Agreement on Trades in Services) dove si cercano di uniformare quelli che sono stati finora **servizi pubblici** alle regole del WTO (vedi A4 newsbot #1) eliminando le *barriere* che ostacolano il "libero" mercato anche nel settore dei servizi (scuola, sanità, trasporti etc.). Una valutazione sintetica ma efficace la possiamo leggere nelle parole dell'economista Susan George "Se il GATS otterra il semaforo verde l'Europa puo anche dire addio al sistema sanitario pubblico".

Ma abbiamo visto che dove le persone toccano da vicino e costatano le conseguenze connesse con il processo di privatizzazione imposto dalla globalizzazione, si avviano processi di mobilitazione e resistenza radicale.

L'emergenza riguarda il mondo intero, la carenza d'acqua può diventare per il pianeta, una catastrofe.

L'acqua è una fonte di vita insostituibile, e come l'aria deve essere considerata un bene di tutti gli esseri viventi e a nessuno, gruppo o singolo, può essere concesso di appropriarsene come proprietà privata.

## PROSSIME GIORNATE DI AZIONE GLOBALE

http://www.tmcrew.org/chiapas/seattle/mappa.htm

**Il prossimo summit del WTO (dal 5 al 9 novembre 2001)** avrà luogo nel deserto del Qatar Questo significa che non ci sarà una "manifestazione" centrale. Tutta la nostra energia andrà focalizzata in Giornate di Azione Globale decentralizzate. http://www.agp.org

**NO G8 Genova 20 - 22 luglio 2001** Il contro vertice del G8 si accentrerà sulla libera circolazione delle persone e sugli immigrati. C'è da notare che il posto dove si terrà il G8 è proprio il luogo dove a Genova abitano gli immigrati e nella zona rossa già si sta procedendo a espulsioni e controlli casa per casa. Per il 21/7 si sta preparando una grande manifestazione internazionale. Nei prossimi numeri maggiori info.

http://www.genoa-g8.org/
http://www.peacelink.it/users/controg8/demo/

**Facciamo scoppiare il WEF! Salisburgo (Austria) 1 luglio 2001** Dal 1 al 3 luglio ci sarà la sesta conferenza del World Economic Forum incentrata sui mercati dell'Europa centrale e orientale. In questa occasione si incontreranno i top manager delle multi con i capi dei governi europei per decidere come saccheggiare l'Europa orientale, come realizzare mega progetti che pagati da tutti noi danno profitto a pochi ricchi e fanno diventare i poveri sempre più poveri. IL WEF è fiducioso di trovare un clima tranquillo in Austria, dopo le proteste di Praga, Nizza, Davos e Napoli, garantiti dal governo conservator-fascista di cui fa parte Haider che ce la metterà tutta per dimostrare che manifestazioni di protesta alternative non sono possibili.

Per l'Austria è la prima manifestazione di questo tipo. Mobilitatevi! Venite a Salisburgo - aiutate la resistenza in Austria

Ci sono già diversi gruppi austriaci che preparano la resistenza al WEF di luglio. Per contatti http://www.antiwef.org

**InCONTRA la Banca Mondiale Barcellona (Spagna) 22 - 26 giugno 2001** Quello che si incontrerà a Barcellona a fine giugno è il gruppo di lavoro della BM sullo sviluppo (concernete soprattutto lo sviluppo dell'Africa). Il Movimento di Resistenza Globale che sta coordinando le iniziative di lotta contro la BM sta mettendo in piedi una grossa campagna che a partire dal 16 aprile girerà per tutta la Spagna per arrivare poi alle iniziative di Barcellona. 24/6 Festival della cultura popolare catalana giornata, molto accesa di resistenza locale 25 e 26 manifestazione internazionale e blocchi. L'accoglienza che ci prepara il governo spagnolo sarà molto calda... 40.000 poliziotti e, per l'occasione, verrano "liberati" 500 posti nelle carceri locali per "ospitarci".

Per Info: http://www.pangea.org/mrg/

**GBG 2001 Gothenburg (Svezia) 14 - 16 giugno** 2001 Il 15 ed il 16 giugno in occasione della fine della presidenza svedese della Unione Europea si terrà un vertice con i capi di governo a Gothenburg. Un network internazionale sta coordinando azioni e dimostrazioni contro il vertice. Sta anche preparando un contro summit internazionale dal 13 al 17 giugno. Fino a questo momento il network comprende circa 30 organizzazioni.

Il 14 giugno il presidente USA George Bush visiterà Gothenburg per incontrare i "leaders" europei. Si stanno preparando azioni per i giorni 14, 15 e 16. Protestiamo contro la non democratica UE e contro le sue politiche neoliberiste. Diciamo di NO agli accordi di Schengen ed al razzismo istituzionalizzato. Siamo contro la militarizzazione dell'UE, e vogliamo che George W. Bush se ne vada all'inferno! Vogliamo una società basata su di una globale solidarietà, giustizia economica e cura dell'ambiente. La rete GBG2001 sta anche lavorando per alloggiarvi durante il controsummit e tutte le altre attività come seminari, workshops etc. Per l'organizzazione della manifestazione e dei blocchi si utilizzerà la formula di Praga: 3 blocchi che assedieranno il luogo dove avviene il vertice (per quello che si sa in questo momento): Block 1 Afa Svezia, Antifaschistiche Aktion Germania - Block 2 Tute bianche finlandesi e italiane - Block 3 "dancers". Il giorno 16 ci sarà una marcia dei sindacati europei (il vertice UE finisce però il 15)

Per informazioni: www.gbg2001.org

**MayDay MONOPOLY London (UK) 1 maggio 2001** Tra le molte manifestazioni che si stanno organizzando per il 1 maggio ci pare molto interessante la proposta degli attivisti di Londra. Celebrare il Primo Maggio giocando a Monopoli... ma dal vivo nella città di Londra scegliendo nei temi del gioco (casa, ferrovia, banche, carcere etc) obiettivi per azioni autonome all'interno di un Carnival (una Street Parade) a Oxford Street (ore 16).

info: http://www.maydaymonopoly.net - http://www.mayday2001.org

## - - NEWS - - NEWS - - NEWS -

**2 marzo 2001**
Brescia, centinaia di persone hanno presidiato Piazza Loggia e dato vita ad un corteo di protesta il razzismo della Lega.
In modo del tutto imprevisto, vile e senza alcuna motivazione, una
violentissima carica della polizia aggredisce da piu' parti i manifestanti indifesi.
Il bilancio e' grave: 30 feriti (8 ricoveri), 3 arrestati e 2 denunciati a piede libero.

**3 marzo 2001**
Trieste, corteo contro il G8 AMBIENTE, dove si riuniscono i ministri dell'ambiente degli otto paesi più industrializzati in preparazione al meeting di luglio. In un corteo filoistituzionale (Verdi e Rif.) spicca lo spezzone anarchico in coda con un partecipato sound system.

**10 marzo 2001**
Manifestazione nazionale contro la Monsanto e gli Ogm a Ravenna. Il corteoha visto la presenza di 1000 persone. Nonostante 700 poliziotti presenti in città, e il clima di tensione creato intorno all'arrivo degli "anarchici e autonomi", il corteo fila tranquillo ma inkazzato (tensione solo davanti la sede di AN).

**14 marzo 2001**
Okkupata la facoltà di Lettere alla Sapienza di Roma. Vengono occupate successivamente molte altre facoltà ma venerdì 16 il Rettore ordina lo sgombero. Gli studenti lottano contro la riforma universitaria e contro il caro tasse (aumentate del 70%!!!!).

**14 marzo 2001**
I disoccupati bloccano la stazione a Barra, nei pressi di Napoli. E' la prima azione delle "4 giornate di Napoli" contro il Global Forum. La sera street parade con 4000 persone contro i ricchi del mondo, a ridosso della zona vietata di Napoli.

**17 marzo 2001**
No GLOBAL a Napoli. 20.000, forse 30.000 persone invadono la città per delegittimare il Global Forum, con un enorme corteo variegato e determinato. Tafferugli durante il percorso, incidenti per cercare di raggiungere piazza Plebiscito. La polizia, con 5500 uomini a disposizione, risponde alla grande. Cariche su tutti i fronti, pestaggi, inseguimenti, arresti fermi e torture. Il bilancio e di centinaia di feriti e 80 manifestanti trattenuti in Questura.

**fine marzo 2001**
Almeno 15.000 attivisti/e hanno ostacolato il treno di scorie nucleari CASTOR nelle gelide campagne tedesche. Da persone cementate sui binari a scontri nei campi con i 20.000 celerini mobilitati per garantire il trasporto. Per maggiori info vedi SchNews 299 www.schnews.org.uk


**A4 newsbot**

c/o LAURENTINOKKUPATO
Via Giuliotti,8 - 00143 Roma Italia
e-mail: a4newsbot@disinfo.net